

Lotteria dei test per Medicina Seimila in corsa

Sessanta quiz per agguantare uno dei mille posti Boom di aspiranti dottori al corso in lingua inglese

L'esame

Le domande
Cento minuti per rispondere a 60 quesiti: passate da 2 a 12 le domande di cultura generale, da 20 a 10 quelle di logica. E poi

biologia, chimica, fisica e matematica

In corsa
In 5.733 alla prova di accesso a Medicina per 985 posti disponibili, 152 in più rispetto al 2018

Contestazioni
Protesta contro il numero chiuso del Fronte della gioventù comunista. Critiche da Link e dall'Unione degli universitari Flashmob di Consulcesi

di Giulia Argenti

La carica degli aspiranti medici invade la Sapienza. I libri dei quiz sotto braccio, le facce stanche e poco abbronzate di chi ha passato l'estate a studiare: si sono presentati in 5.733 per sostenere la prova di accesso a Medicina, che si è svolta ieri alle 11, e cercare di conquistare uno dei 985 posti disponibili, 152 in più rispetto al 2018.

«La medicina è il mio primo amore - spiega Adriano De Angelis, che dopo la laurea in Infermieristica ha deciso di tentare il test -. Spero di riuscire a passare: so che il mio futuro è in corsa».

Cento minuti per rispondere a 60 quesiti: da quest'anno salgono da 2 a 12 le domande di cultura generale, mentre passano da 20 a 10 quelle di logica. E poi biologia, chimica, fisica e matematica. Gli iscritti sono stati smistati in 75 aule, distribuite nella città universitaria: ogni studente ha individuato la sala assegnata con l'applicazione web "Virtual tour". A sognare il camice bianco sono soprattutto le ragazze, che costituiscono circa il 68 per cento degli iscritti al test. «È la seconda volta che ci provo - racconta Flavia Cristofaro -. Lo scorso anno non è andata bene e mi sono iscritta a Scienze Farmaceutiche. Ma è ancora presto per rinunciare alla mia passione. Il piano b? Sono entrata a Fisioterapia al Cam-

► Le 75 aule

L'inizio dei test per l'accesso alla facoltà di Medicina. Gli studenti sono stati smistati in 75 aule che hanno localizzato con la app del tour virtuale della Sapienza



pus Biomedico».

E c'è anche chi alle difficoltà del test ha aggiunto uno scoglio in più. La Sapienza, infatti, ha registrato un boom di iscritti alla prova di accesso al corso di Medicina in inglese: sono il 17 per cento in più rispetto al 2018. Il test, a cui parteciperanno 818 studenti, si svolgerà il 12 settembre (i posti disponibili sono 38, più altri dieci per i candidati extra Ue che risiedono all'estero).

Sulla prova di ieri non sono mancate le polemiche: il Fronte della gioventù comunista ha organizzato una protesta contro il numero chiuso. «I test di medicina rappresentano un meccanismo di selezione di classe per i futuri medici, oltre che un danno per il sistema sanitario ita-

liano» ha attaccato Gianluca Lang del Fgc. Anche il collettivo Link e l'Unione degli universitari hanno esposto striscioni. Consulcesi, invece, ha lanciato un flashmob con alcuni performer che si sono mascherati da supereroi in camice bianco per «sottolineare quanti superpoteri occorrono per diventare medico». «Il numero chiuso, se fatto con intelligenza, serve a valorizzare il diritto allo studio - ha risposto il rettore, Eugenio Gaudio -. Quando c'era l'accesso libero gli studenti avevano difficoltà a seguire le lezioni e ad andare in corsia». Il test, ha spiegato Gaudio, si è svolto senza intoppi «a parte qualche episodio come quello di un giornalista, che si era infiltrato ed è stato riconosciuto».